

Il Progetto monitorato "Santuario di San Francesco di Paola –Loc. Convento di San Francesco-Completamento e valorizzazione del Santuario di San Francesco di Paola", finanziato con fondi pubblici ed attuato nel Comune di Paola appunto, come si evince dal sito di "open coesione", presenta diversi dati relativi all'investimento, ma non riguardo alla realizzazione. Essa infatti ha subito una battuta d'arresto, a causa di:presunte discrepanze ed errori nei verbali di gara e nei documenti presentati dai concorrenti, la presunta incertezza insita nell'offerta economica presentata dalla ditta cui l'appalto era stato aggiudicato in via provvisoria, nonché il tempo trascorso e l'asserita fissazione sopravvenuta di un termine ultimo per la conclusione dei lavori incompatibile con la situazione attuale. Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali ha disposto pertanto la revoca del finanziamento in oggetto. Il primo grafico illustra appunto l'anomalia riscontrata ed esplicitata, in quanto dopo la succitata revoca non è stato possibile recuperare altro materiale(vedere Fig. 1 – PAGAMENTI EFFETTUATI). La nostra analisi nasce dalla curiosità di esaminare in che modo vengano investiti i finanziamenti pubblici tesi a potenziare e migliorare risorse strutturali e paesaggistiche dall'alto valore storico, religioso e culturale per il territorio, aumentandone l'attrattività anche turistica, a favore della coesione sociale e della stessa qualità della vita dei residenti. Per farlo abbiamo posto l'attenzione su un intervento coinvolgente un luogo di culto dedicato ad un Santo molto famoso e venerato a livello locale e non solo. Visto che l'oggetto della nostra ricerca non ha esaudito le aspettative iniziale, ci siamo rivolti allora ad un'analisi più generale, concentrandoci su eventuali altri interventi simili e abbiamo sviluppato un grafico su altri finanziamenti indirizzati in passato sempre verso la stessa struttura(vedere Fig. 2 – REVOCA FINANZIAMENTO SANTUARIO DI PAOLA). Confermiamo dunque quanto già sottolineato nel precedente Report ossia la necessità di approfondire gli accadimenti legati al Progetto di nostro interesse dall'inizio dell'intervento ad oggi, ma non tanto dal punto di vista procedurale,il cui blocco è ormai abbastanza chiaro, in quanto addebitabile ad un "ostacolo formale" legato per lo più agli appalti, quanto dal punto di vista emotivo-sociale. Ci piacerebbe cioè muoverci sul campo, cogliendo gli "umori locali", interloquendo con i diretti interessati, siano essi i Frati minimi del Convento, che i comuni cittadini. Ascoltare quindi il punto vista dei non addetti ai lavori, valutare il livello di conoscenza sull'argomento e fare un'ulteriore mappature di eventuali altre notizie diffuse dalla stampa in merito.